

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Domande di autorizzazione a procedere in giudizio ».

La prima è quella contro l'onorevole deputato Baldi, per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guide di rotaie. (*Conversazioni*).

Onorevoli deputati, vadano ai loro posti, li prego; e cessino dalle conversazioni. Vi sono nell'ordine del giorno argomenti importanti, e non si può perdere tempo.

Essendo assente il relatore, onorevole Cannavina, lo sostituisce l'onorevole Mezzanotte presidente della Commissione.

La Commissione propone... ma, confesso la verità, non riesco a comprendere bene quali siano le conclusioni della Commissione.

In questi casi si dovrebbe dire chiaramente se si accoglie o si respinge la domanda di autorizzazione a procedere. Ma mi sembra che la Commissione esorbiti dal suo mandato, quando si ferma a fare ricerche sulla responsabilità penale, o civile, e sulla parte presa nella contravvenzione.

Ora, che si propone? Il rinvio al procuratore del Re? Mi sembra fuori di luogo.

Si tratta invece di respingere la domanda di autorizzazione?

MEZZANOTTE, *presidente della Commissione*. Precisamente. La conclusione è di respingere la domanda di autorizzazione.

PRESIDENTE. Veramente non è così; e sarebbe meglio che le conclusioni si compilassero in modo più esplicito. Sono già due o tre volte che vedo delle conclusioni anodine, che assolutamente non vanno. E meglio esser ben chiari. (*Approvazioni*).

Dunque la Commissione, come ha spiegato il suo presidente, dopo le mie osservazioni, propone che sia respinta la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Baldi.

Metto a partito le conclusioni della Commissione.

(*Sono approvate*).

Segue la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Marzotto, per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guide di rotaie.

La Commissione propone che l'autorizzazione sia concessa.

Metto a partito le conclusioni della Commissione.

(*Sono approvate*).

Discussione del disegno di legge: Agevolezze ai comuni del regno per la provvista di acque potabili e per la esecuzione di opere di igiene.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Agevolezze ai comuni del regno per la provvista di acque potabili e per la esecuzione di opere d'igiene. (*Conversazioni*).

La Camera aveva consentito che questo disegno di legge precedesse tutti gli altri per la sua importanza di carattere sociale e per il suo grande interesse pel paese. Mi pare invece che la Camera si trattenga piacevolmente di altri argomenti.

Prego gli onorevoli colleghi di far silenzio.

Si dia lettura del disegno di legge.

DE AMICIS, *segretario, legge*: (V. *Stampato* n. 598-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta. Vi sono sedici oratori iscritti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Masciantonio.

MASCIANTONIO. Onorevoli colleghi, per cagion di lode e di plauso al Governo ed alla Commissione io prendo la parola su questo disegno di legge che deve recare tanto bene a numerosissimi comuni, i quali difettano ancora di acqua potabile nel Regno. Incondizionata lode, poichè il passo che il Governo ha voluto fare in materia d'igiene è veramente importante, direi quasi decisivo.

Dalla legge del 1888, in cui s'impondeva che tutti i comuni d'Italia dovessero essere provvisti di acqua potabile, si è dovuto arrivare al 1910, al 29 novembre, data di presentazione dell'attuale disegno di legge per rendere veramente possibile la costruzione delle condutture per acqua potabile ai comuni.

Ora quando un disegno di legge si presenta con un aspetto così ampiamente risolutivo, pur essendo così complesso, io credo che non occorran lunghe illustrazioni. Auguro soltanto che veramente rimanga nessuno dei comuni del nostro paese sprovvisto di acqua potabile dopo l'approvazione che la Camera certo darà a questo disegno di legge, e finisco riserbandomi di prendere la parola sull'articolo 10 della Commissione per un emendamento, che ho avuto l'onore di presentare e che voglio augurarmi possa essere accettato così dal Governo come dalla Commissione.